



MOZIONE EMENDATA

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Cernusco sul Naviglio
e
al Sindaco del Comune di Cernusco sul Naviglio

OGGETTO: MOZIONE “Seggi elettorali in sedi alternative agli istituti scolastici”

PREMESSO CHE è ormai un'abitudine consolidata nel nostro Paese quella di allestire i seggi elettorali negli Istituti scolastici, considerate le loro caratteristiche: plessi pubblici, neutrali rispetto ad orientamenti politici, distribuiti capillarmente sul territorio, facilmente accessibili, strutturati in modo da garantire la segretezza del voto

DATO CHE tutto questo comporta automaticamente la sospensione delle attività didattiche per diversi giorni e quindi alla fine il numero dei giorni persi dai nostri ragazzi non è affatto irrisorio.

INOLTRE con l'approssimarsi di ogni tornata elettorale, si pone il problema dei disagi che i **seggi nelle scuole provocano a** studenti, docenti e **famiglie**. Pensiamo all'interruzione della didattica, le aule da allestire e de-allestire, gli spazi da sanificare. Non dimenticando poi i problemi organizzativi per le famiglie degli alunni. Il mondo della scuola, gli insegnanti e gli studenti, sono stati già pesantemente penalizzati in conseguenza della gestione della pandemia, in questi anni difficili. Solo il grande sforzo prodotto dal personale scolastico ha permesso di mantenere un collegamento tra la scuola e gli studenti. Tuttavia, siamo tutti consapevoli che quanto fatto non è stato sufficiente a sopperire alla grave perdita di relazione e competenze provocata dalla mancanza di attività in presenza e i recenti dati diffusi dall'Invalsi lo hanno evidenziato in modo significativo. Ritengo quindi doveroso uno sforzo delle autorità competenti affinché i seggi elettorali si tengano, il più possibile, in luoghi diversi dalle scuole. Già in occasione del referendum del 2020, visto l'odg approvato in Parlamento e il sollecito del Ministero dell'Interno, furono numerosi i Comuni che individuarono luoghi alternativi alle scuole per l'insediamento dei seggi.

Il Decreto Sostegni 1 stanziò addirittura 2 milioni di euro per i Comuni che avrebbero provveduto in tal senso per le elezioni amministrative del 2021

Un'indagine di Cittadinanza attiva di maggio 2022 ha inoltre riportato che “**...ad oggi infatti 88% delle sezioni elettorali si trova nelle scuole, una cattiva pratica - specialmente dopo due anni di pandemia e i conseguenti lunghi periodi di DAD - che danneggia la comunità didattica causando l'interruzione di un servizio pubblico essenziale.**”

A settembre 2022 Cristina Costarelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio dichiarava: **‘Da decenni facciamo presente che l'utilizzo delle scuole come seggi elettorali è un qualcosa di inadeguato e inopportuno’**

Le sperimentazioni già realizzate in autonomia da alcuni Comuni negli anni scorsi o quelle sostenute grazie al contributo pubblico dimostrano una attenzione crescente da parte dei cittadini e delle amministrazioni pubbliche rispetto a questo tema, anche se purtroppo il numero complessivo delle richieste resta ancora basso

L'elenco di luoghi da adibire a seggio elettorale è lungo e quasi banale nella sua semplicità: uffici comunali e sale consiliari; biblioteche e sale di lettura; palestre e impianti sportivi, comprese le palestre

scolastiche. Ma anche centri e impianti polifunzionali; circoli ricreativi e sportivi. Non mancano in teoria, e in pratica, i luoghi in cui è possibile assicurare un agevole accesso e deflusso degli elettori, con un adeguato allestimento delle cabine e con la vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Le opzioni da analizzare sono quindi molteplici fino anche ad una semplice concentrazione di seggi per ridurre il numero di istituti e studenti coinvolti. C'è il tempo per trovare delle soluzioni e organizzare la macchina burocratica amministrativa, non lasciamo passare altro tempo e trovarci sotto data, già definita 12 e 13 febbraio 2023, con il medesimo problema. Le possibilità ci sono, serve unicamente la volontà politica di trovare una soluzione.

Il fine quindi è quello di scongiurare ulteriori disagi per famiglie, studenti, insegnanti e operatori scolastici in generale con una nuova interruzione dell'attività didattica ad appena pochi mesi dalla riapertura di questo nuovo anno scolastico.

E nella convinzione che la difesa della didattica in presenza debba essere sempre una priorità per tutti noi con questa mozione mi auguro si possa trovare il sostegno di tutto il Consiglio Comunale, e chiedo al Sindaco e alla Giunta di **impegnarsi seriamente e da subito, in vista delle future elezioni, affinché sia garantito l'esercizio del diritto di voto dei cittadini al di fuori degli ambienti scolastici, come comunemente avviene da tempo in altri paesi. E pertanto**

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi presso le istituzioni governative e regionali, affinché sia effettuata una ricognizione chiara e opportuna per trovare nella città di Cernusco sul Naviglio edifici idonei allo svolgimento di ogni futura tornata elettorale, da utilizzare in alternativa alle scuole, con un impegno fattivo nei prossimi 12 mesi a realizzare uno studio di fattibilità.

Ringraziando

Carlo Revolti - Consigliere di Forza Italia